Num. 21

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1863

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
» Provincie del Regno	» 48	25	13
» Svizzera	» 56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	» 50	26	14

TORINO, Sabato 24 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	16
Inghilterra e Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
23 Gennaio	745,12	743,14	743,74	+ 2,4	+ 4,3	+ 12,0	— 2,0	+ 2,2	+ 5,0	— 4,0	S.O.	S.O.	N.N.E.	Ser. con vap.	Nug. sottili	Ser. con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 23 GENNAIO 1863

Il N. 1118 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra,
Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Art. 1. I sott'uffiziali dei vari Corpi dell'Esercito ascritti al servizio provinciale della classe 1835 e 1836 i quali, rinunciando ad essere licenziati con illimitato congedo con gli altri militari delle classi medesime, dichiarino di voler rimanere in attivo servizio, potranno essere tosto ammessi al benefizio dell'affidamento per l'assoldamento, quantunque non si trovino nell'ultimo anno della loro ferma provinciale, derogando così al prescritto dell'art. 110 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento.

Art. 2. Il presente Decreto sarà presentato nel più breve termine possibile al Parlamento Nazionale onde essere convertito in Legge.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 gennaio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

Il N. 1121 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i Messaggi in data del 19 e 21 volgente gennaio coi quali l'Uffizio di Presidenza della Camera dei Deputati notifica esser vacanti i Collegi elettorali di Melegnano, n. 212, e di Imola, n. 70;

Visto l'articolo 63 della Legge elettorale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I Collegi elettorali di Melegnano, n. 212, e di Imola, n. 70, sono convocati pel giorno primo venturo febbraio affine di procedere alla elezione del rispettivo Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 8 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 22 gennaio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M., in udienza delli undici gennaio 1863, ha fatto la seguente disposizione relativa all'Arma d'Artiglieria:

Schenone Luigi, controllore d'armi di 3.a classe, dimesso in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M., in udienza delli 11 gennaio 1863, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni relative all'Arma d'Artiglieria:

Alemanno Felice, fungente le veci di capo officina nell'ufficio telegrafico delle strade ferrate dello Stato, nominato capo officina borghese d'Artiglieria di seconda classe;

Vinsy cav. Felice, capitano d'Artiglieria in aspettativa, dimesso dal militare servizio in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro di Stato suo primo segretario pel Gran Magistero e con Decreto 15 volgente S. M. ha nominato ad ufficiale nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro il dott. collegiato cav. Edoardo Ruatti medico ordinario nello Spedale Mauriziano di Torino.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regolamento per i posti gratuiti annessi ai licei ginnasiali delle Provincie Napolitane approvato con R. Decreto del 1.o giugno 1862;

Visto il Decreto del 26 ottobre ultimo;

Visto il rapporto della Giunta esaminatrice del Convitto Nazionale di Lecce sull'esito dell'esame di concorso ai posti gratuiti nel Convitto medesimo,

Decreta:

È conceduto un posto semigratuito nel Convitto Nazionale di Lecce al giovanetto Florestano Migner.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Torino, 20 gennaio 1863.

Per il Ministro firm. RIZZARDO.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 23 *Gennaio* 1863

MINISTERO DELLA GUERRA.
Segretariato generale.

Tutti coloro non per anco iscritti nell'elenco dei mille sbarcati a Marsala l'11 maggio 1860, e che intendono aver diritto all'iscrizione per aver realmente fatto parte della prima spedizione, sono invitati a produrre alla Commissione appositamente instituita e residente presso questo Ministero le loro domande o reclami, corredandoli della fede di nascita, di quella di vita, e di tutti quegli altri documenti atti a comprovare il loro asserto, avvertendo che ognuno dei medesimi dovrà essere in originale, oppure debitamente legalizzato se in copia conforme.

Il tempo utile e perentorio a presentare le domande e documenti surriferiti si è a tutto il 28 febbraio p. v; spirato tal termine ogni domanda o reclamo sarà considerato come non avvenuto.

Si pregano le direzioni dei vari giornali a voler inserire la presente circolare.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Essendosi chiesta la rettifica dell'iscrizione accesa sul Debito Consolidato 5 p. 0/0 1861 sotto il n. 46008 della rendita di L. 40 in favore di *Orola Antonio fu Giovanni Battista dimorante in Borgomanero* (Novara) con quello di *Crola Antonio fu Giovanni Battista dimorante in Borgomanero* (Novara), si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della presente pubblicazione, quando nulla osti, si farà luogo alla fatta domanda.

Torino, 22 gennaio 1863.

Il Direttore generale
MANCARDI.

ESTERO

FRANCIA. — Il ministro d'agricoltura e commercio e de'lavori pubblici ha diretto al presidente della Camera di commercio di Rouen la lettera seguente:

Parigi, 14 gennaio 1863.

Signor presidente,

Il governatore generale dell'Algeria mi ha indiritta copia della convenzione commerciale conchiusa il 26 novembre scorso coi capi tuaregs. Nel tempo stesso Sua Eccellenza ha voluto mettere i nostri negozianti in grado di profittare, per quanto è possibile, dei vantaggi che loro assicura questa convenzione, e mi ha fatto pervenire a quest'uopo tre quadri contenenti particolari minutissimi sulle risorse e sui bisogni del Sudan, del pari che sulle speculazioni alle quali gli scambi fra quel paese o le contrade vicine dan luogo attualmente.

L'estensione di questi documenti non permette di comunicarli qui uniti: ma essi figureranno col tenore stesso della convenzione in una delle prossime dispense degli *Annali del commercio estero*, di cui la Camera di cui siete presidente riceve una copia. Voi potete fin d'ora essere sicuro che il testo della convenzione, che per altra parte era stato approvato anticipatamente dal governatore generale dell'Algeria, dà pieno soddisfacimento agli interessi de'nostri nazionali.

I capi tuaregs garantiscono una piena sicurezza alle caravane francesi o algerine che si recano e tornano dal Sudan, e di più essi s'impegnano a determinare le strade commerciali più vantaggiose da aprirsi al commercio francese verso quel paese.

Io vi sarò tenuto, signor presidente, se recherete a cognizione dei negozianti del vostro circondario codesta comunicazione.

Gradite, signor presidente, l'assicurazione della mia distinta considerazione

Il ministro di agricoltura e commercio e de'lavori pubblici ROUHER.

SERVIA. — Scrivono al *Siècle* da Belgrado l'11 di gennaio:

I giornali austriaci continuano a parlare dell'agitazione che regna in Servia, dei preparativi che vi si fanno per una prossima entrata in campagna, degl'immensi convogli d'armi spediti giornalmente dagli arsenali di Russia, ecc. Il vero è che noi non abbiamo mai goduto maggior calma. Ho testè traversato parecchi distretti dell'interno e incontrato dovunque la stessa tranquillità. Non voglio dire con ciò che la nazione sia soddisfatta, nè che il nuovo ordine di cose a Costantinopoli corrisponda affatto alla sua aspettazione. Già vi dissi e vi ripeto ora che non si potrà far assegnamento sopra una pace durevole finchè vi sarà in Servia un soldato turco. I Serbi non hanno rinunziato ad alcuno dei loro diritti, ma attendono pazienti, confidando alla volta nel patriotismo del loro principe, nella saviezza del loro governo e nella benevola protezione delle potenze.

Quanto all'invio d'armi, di cui si è fatto tanto scalpore a Costantinopoli e Vienna, se ne è esagerata assai l'importanza. Non vi saprei dire precisamente quanti fucili e carabine rigate siano entrate in Servia da un mese o due; ma come queste armi non furono regalate al nostro governo, ma comprate e pagate a contanti, e che per altra parte, grazie al bombardamento, le nostre finanze sono ridotte al verde, vi posso assicurare che la quantità di quelle armi è ben lungi dall'arrivare alle fantastiche cifre che si veggono ogni mattina nei giornali tedeschi. Le commissioni date, lungi dal soddisfare ai nostri bisogni reali, basteranno a mala pena ad armare il quarto della milizia. Ciò sia detto, non per far un'apologia, giacchè la Dio mercè non abbiamo a giustificare i provvedimenti che crediamo dover prendere per provvedere alla nostra sicurezza interna, ma unicamente per rispondere a perfide e menzognere insinuazioni.

L'energia con cui il principe Couza ha respinto le ingiuste domande della Porta gli guadagnò molti partigiani e ravvivò le reciproche simpatie dei Rumeni e dei Serbi. Questo cordiale accordo, che si va stabilendo sempre più tra i popoli del basso Danubio e li rende solidari a vicenda, è un sintomo favorevole che vi debbo indicare.

Le evoluzioni della milizia sono state interrotte dal principio di dicembre, e non verranno riprese che nella prossima primavera.

Il bilancio del 1863 fu per la prima volta pubblicato nella Gazzetta ufficiale. Questa novità, dovuta intera-

APPENDICE

VARIETA' SCIENTIFICHE

Società Geodetica Germanica — Accademia delle scienze di Francia — Concorsi — La Pellagra — Il colera e le malattie epidemiche — Il signor Peligot e la fabbricazione del vetro.

In Germania si è fondata, non è molto tempo, una gran società di studi geodetici, la quale si è posta sotto il bene auguroso patrocinio del nome di Alessandro di Humboldt, ed ha chiesto il concorso di tutti coloro che nell'Alemagna coltivano le scienze e ne cercano il progresso. A concepirla, questa scientifica associazione, a tracciarne le regole e il disegno, furono gli uomini più dotti, più esperimentati e più pratici della materia che vi sieno dall'Alpi al mar Baltico. Lo scopo propostosi è quello di eseguire le triangolazioni dell'Alemagna e dell'Italia, e di riunirle a quelle della Francia e dell'Inghilterra.

Queste due ultime nazioni sono quelle che in codesto vanno innanzi a tutte le altre. Da lungo tempo esse si occuparono di lavori geodetici, e posseggono del loro territorio magnifiche e compiute reti di triangolazione. Ultimamente la Russia si è applicata altresì a codesto, ed ha terminato non ha guari ancor essa la sua rete; anzi l'ha spinta ancora al di là de' suoi limiti territoriali.

Nel nostro paese da un po' di tempo qualche cosa si viene pur facendo a questo riguardo; e i bei lavori dello Stato-maggiore dell'esercito, fatti nelle antiche provincie, sono un glorioso principio dell'opera.

L'Associazione germanica, la quale si propone di realizzare la triangolazione di tutta l'Europa, avrà certo gravi difficoltà da sormontare nell'assuntasi impresa. Si tratta di chiedere ed ottenere la cooperazione dei dotti di differenti paesi, appartenenti a nazionalità diverse, e che hanno anche misure differenti ed espressioni di calcolo non perfettamente identiche. Converrà quindi stabilire le volute relazioni, mettersi d'accordo sopra un' unità di sistema e di base, a cui ragguagliare tutte le operazioni nelle diverse località, senza del che non è possibile il successo. Ma è da sperarsi che ogni contrasto sarà superato e dall'abilità dei dotti istitutori dell'Associazione, e dal volonteroso concorso di tutti gli uomini competenti, a nessuno dei quali non apparirà la grande importanza e l'utilità massima d'una simile gigantesca intrapresa.

Come ognuno sa, l'Accademia delle Scienze di Francia fissa per ogni anno dei premii piuttosto vistosi da guadagnarsi al concorso mercè delle memorie su dati argomenti da lei definiti e posti, oppure da coloro che istituirono essi medesimi i detti premii. Ultimamente il Corpo scientifico francese ha stabilito e pubblicato i programmi per molti di questi premii che riguardano le scienze matematiche, le fisiche, la medicina e la chirurgia. Siccome a questa gara scientifica hanno diritto di concorrere non solo i francesi, ma i dotti di tutte le nazioni, purchè scrivano le loro memorie nella lingua di Francia, se lo spazio cel consentisse, noi vorremmo dar qui la lista di tutti questi concorsi e il programma di ciascuno di essi: ma siccome codesto non ci è consentito, vogliamo limitarci a citarne alcuno che o per la sua natura ci sembra più addatto alle investigazioni dei dotti del nostro paese, o per la sua importanza merita maggiore attenzione.

Del primo genere ci sembra quello di medicina assegnato per l'anno 1864. L'Accademia propone il seguente quesito: « fare la storia della pellagra. »

Il premio assegnato all'autore della memoria che sarà giudicata migliore è di *cinque mila franchi*.

In questa memoria i concorrenti dovranno:

1. Far conoscere i paesi in cui domina la pellagra endemica, e quelli in cui fu osservata la pellagra sporadica, tanto nella Francia che presso le altre nazioni;

2. Proseguire la ricerca e lo studio della pellagra nei ricoveri degli alienati, particolarmente in Francia, distinguendo i casi in cui la pazzia e la paralisi hanno preceduto i sintomi esteriori della pellagra, da quelli in cui per contro la pazzia e la paralisi si sono manifestate dopo i guasti della pelle e gli sconcerti digestivi che sono propri delle affezioni pellagrose;

3. Studiare colla maggior cura l'etiologia della pellagra, ed esaminare specialmente l'opinione che attribuisce la produzione di questa malattia all'uso del maiz (gran turco) guasto;

4. Insomma fare una monografia, la quale, dilucidando l'etiologia, e divisando la distribuzione geografica della pellagra, esponendo le forme, sotto cui la si conosce al presente, ed arrecando maggior precisione alla diagnosi ed al trattamento di essa, sia un progresso per la patologia, ed un servizio reso alla pratica medicale ed all'igiene pubblica.

Gli scritti dovranno essere presentati alla Segreteria dell'Istituto immancabilmente prima del 1.o aprile 1864.

Nelle nostre regioni montanine, diverse contrade sono infestate da questa malaugurata infermità, e noi avvisiamo quindi che possano essere fra noi dei dotti nelle scienze mediche i quali abbiano studiata tal quistione più a fondo, e sieno quindi in caso di compiutamente rispondere alle esigenze del surriferito programma.

Fra i più importanti, e diremo anzi il più importante di tutti i concorsi, sia per la vistosità del premio, sia per la qualità dell'argomento, si è quello istituito dal legato Brèant. Esso consta di due: all'uno, il quale è stabilito per una volta, è assegnato il premio di cento mila franchi; all'altro, il quale è annuale da ricorrere indefinitamente ogni anno, è posto il premio di quattro mila lire.

Per guadagnare il primo di questi premii conviene: « Trovare un medicamento il quale guarisca il colera asiatico nell'immensa maggioranza dei casi; »

Oppure « indicare in modo affatto incontestabile le cause del colera asiatico, di guisa che, ottenendo la soppressione di queste cause, si possa far cessare l'epidemia; »

O finalmente « scoprire una *profilassia* certa a preservare dal colera, e così evidente come lo è pel vaiuolo quella del vaccino. »

Affine di ottenere il secondo premio è necessario, per mezzo di procedimenti vigorosi, aver dimostrato l'esistenza nell'atmosfera di materie che possano avere una parte ed un effetto nella produzione o nella

mente all'iniziativa del governo, è stata accolta molto favorevolmente dal pubblico, che così potrà conoscere lo stato delle sue finanze. Da questo documento risulta che le entrate prevedute salgono a poco meno di 12 milioni di franchi (11,932,000), e le spese quasi alla stessa cifra. Tra queste la lista civile del principe arriva a 480,000 fr., il tributo alla Porta 510,000, i bilanci speciali dei diversi ministeri a 9,612,000.

Continuano ad essere cattive le notizie della Bosnia. Sono sempre gli stessi abusi delle autorità turche, le stesse lagnanze dei Cristiani. La condizione delle cose diviene sempre più grave.

FATTI DIVERSI

CITTA' DI TORINO. — *Sottoscrizioni per soccorsi ai danneggiati dal brigantaggio e premii per gli atti di valore ai quali possa dar luogo la repressione del medesimo.*

2.a *Lista delle offerte versate nella Tesoreria della Città di Torino.*

S. A. R. il Duca di Genova L. 1000, Sella commendatore Quintino 300, Toselli direttore della Compagnia comica Piemontese, metà del prodotto della beneficiata offerta la sera del 17 corrente al Teatro Rossini 224 55, offerte raccolte dalla direzione della *Gazzetta di Torino* 2148 35, Tipografia Botta 47 55, Fabbrica di fiammiferi Pipino Vincenzo 16, Tivoli Federico ispettore generale della Compagnia d'Assicurazioni generali di Venezia 21, Bottone Angelo procuratore sostituito 5, Scolari Gaetano 5, Veroli Carlo 5, Tami Carlo 5, Landi Antonio 2, Bassanese Federico 3, Bartoluzzi Giuseppe 3, Boetto Antonio 1, Carozzo cav. Ugo direttore gerente della Società per la condotta d'acqua potabile 10, Ferrero Luigi ingegnere 5, Clemente Antonio segretario di detta Direzione 2, Grillo Luigi cassiere id. 2 50, Perozzo Giovanni contabile id. 2, Anselmetti Ognissanti esattore id. 1 50, Golzio Secondo commesso id. cont. 80, Francesco Odetti, id. id. 80, Primo presidente, presidenti di sezione e consiglieri della Corte d'appello di Torino L. 400, Pozzo cav. avv. Celestino segretario di detta Corte 10, Uscieri id. 6, Meynadier, direttore della Compagnia Comica francese, prodotto netto della rappresentazione data il 20 corrente al Teatro Scribe 187 26, Società proprietaria del Teatro Scribe, suo quinto del prodotto di detta rappresentazione 56 44, Società anonima espurgatrice di pozzi neri col sistema atmosferico inodoro 10.

Direzione generale delle Contribuzioni Dirette.

Carbone L. 20, Nervo Luigi 10, Gioberti 5, Romeo 5, Bona lire 5, A. Ferrari 5, Salvaia Lorenzo 4, Pertusio Carlo 4, Nicolay Pietro 4, Bianchi Tommaso 4, Novaretti Gabriele 4, Silva Carlo, 3 50. Marenco Luigi 2, Gastaldi Benedetto 3 50, Mugger Fridolino 3 50, Gerbin Bartolomeo 3 50, M. Ottolenghi L. 3 50, Massa Gerolamo 3, Cugiani Paolo 3, Lampugnani Giuseppe 3, Montagnini Carlo 2, Frugalà Serafino 3, L. Quagliotti 3, Mazza Francesco 2, Cerrina Pietro 2, Carbone 2, Giovanelli 2, Deslo 1 50, Ferraironi 1 50, Ravizza 2, Radicati 1 50, G. Biginelli 1, Sacchetti 2, Renzo Ottobono 1, Boselli 1 50, Delfino 1 50, Eandi 1 50, Gibba 1, Pappalarolo 2, Albertini 2, Conti 1, Frigeri 3, Coccia 1, Bernardi 1, Dovis 1, Mazzarelli 1, Ascheri 1, Tosi 1, Durando 1.

Ginnasio del Carmine.

Cavalleri Francesco dirett. L. 2, Mottura prof. Paolo 2, Berrini Erasmo prof. 2, Rodella Costantino 2, Bianchi Emilio 2, Morra Giuseppe 2, T. M. Pechenino 2, ingegnere D. Levi 2, Paratà Teologo Giuseppe direttore spirituale 2.

Comando militare del circondario di Torino.

Galli della Loggia conte Annibale maggior generale L. 10, Dalmasso cav. Carlo magg. 3, Francolino Alessandro id. 3, Riva Giacinto capitano 1, Ansaldi Luigi id. 2 50, Bonnet Augusto id. cent. 50, Casanova Federico luogotenente L. 2, Edico Pietro id. 1, 25, Balestra Lorenzo id. 2, Boffa Bartolomeo sottotenente centesimi 40.

Sartoria Leone Sinigaglia

Leone Sinigaglia L. 100, Levi Salvador segretario 5, Foa A. agente 2, Jona M. commesso 1, Spagnolini A. servitore cent. 50, Garbarino Francesco 40, Chino Alessandro 40, Monti Carlo 40, Voena Giuseppe, sarto 40, Marengo Benedetto 40, Bonet Pietro 40, Boon Joseph 40, Sales Cristoforo 40, Bersano Lorenzo 40, Castellanza Giacomo 40, Sturbino 80, Pelettari Luigi capo sarto L. 5, Rabino sarto 5, Voena sarto 1.

R. Accademia Albertina di belle arti

Gaetano Ferri L. 5, Andrea Gastaldi 5, Gamba Enrico 5, Simonetta Silvestro 5, Bernasconi Giuseppe 5, Tamone Giovanni 5, Desclos Giuseppe 5, Moja Angelo 5, Vela Vincenzo 20, Giani Giuseppe 5, Piaci Giuliano 5, C. F. Biscarra 5.

Totale della 2.a lista L. 4,869 30
Lista precedente » 13,747 80

Totale generale L. 18,617 10

Torino, il 22 gennaio 1863.

RUA' *Tesoriere.*

BENEFICENZA. — I cinquanta parroci della diocesi d'Alba, nuovamente sussidiati sulle L. 200/m., rendono pubbliche e solenni grazie alla liberalità del Re, che non cessa di beneficare al clero indigente ed operoso, ed esprimono con viva riconoscenza i loro atti di grazia al Ministro dei Culti ed a monsignore l'Economo generale per i benevoli uffici con cui sanno sempre coadiuvare agli atti di beneficenza sovrana.

SOCIETA' POLITECNICA ITALIANA. — Questa Società terrà, domenica 25 corrente, alle ore 10 del mattino, nelle sale dell'Istituto Tecnico (già Collegio Monviso), via Oporto, una adunanza generale sotto la presidenza del cav. G. Minotto.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Esposizione dei passi fatti presso il Municipio e presso il Governo.

2. Determinazioni per la formazione d'una biblioteca e gabinetto di lettura.

3. Fissazione dei giorni per le adunanze delle Sezioni, e norma per la formazione degli Uffici di esse.

4. Resoconto degl'introiti e delle spese avute finora, e norme sul pagamento delle quote.

5. Nomina d'un Vice-Presidente, del Segretario, d'un Membro del Consiglio, del Cassiere e del Bibliotecario.

ASSOCIAZIONE AGRARIA ITALIANA. — *Lezioni del signor prof. e dottore Carlo Orio sulla bachicoltura e conferenza relativa.*

La sera del 19 corrente, un'eletta di persone composta per la maggior parte di distinti sericoltori, raccoglievasi per cura della Giunta centrale dell'Associazione Agraria Italiana nelle sale del Comizio Agrario di Torino per udirvi un'interessante lettura fattavi dal signor dottore Orio, il quale avendo fatto parte della spedizione inviata dal Governo in Persia, vi si occupò specialmente dell'educazione dei bachi da seta in quelle regioni e fece tesoro di nozioni preziose e degne della più grande attenzione.

In questo rilevantissimo scritto, il quale sarà quanto prima pubblicato per sunto nel giornale *L' Economia Rurale*, il distinto bacologo cominciò a dimostrare i più gravi suoi timori che l'atrofia dei filugelli non sia tal morbo che possa diventare universale e colpisca con incommensurabile danno tutte le regioni della terra l'una dopo l'altra. Indi trasse la conseguenza della necessità di studiare tutti quanti i mezzi per ridonare una vigorosa costituzione al filugello, dappertutto colpito da un morbo che ne rovina l'essenza stessa, cioè da una specie di *etisia*. Adoperare la semente fatta in paesi non ancora stati infetti, è il primo rimedio da tutti i bacologi suggerito. Ed a tal proposito l'egregio professore citò varie contrade visitate dalla Commissione e specialmente Resch in Persia, dove non è traccia di malattia. Poichè mercè il trattato Italo-Persiano di commercio conchiuso a Teheran dal capo della Commissione commendatore Cerruti si aprono per quattro anni agli Italiani le porte della Persia, e cessa il rigore eccessivo con cui è vietata colà l' esportazione del seme, ne trasse argomento per commendare il Governo di quest'atto e per eccitare l' attività dei commercianti e dei sericoltori a valersi del nuovo emporio loro aperto per fornirsi di nuova semente di buona qualità.

Trattandosi poi del modo di allevamento dei bachi, osservò il chiarissimo oratore, che fatto in Persia a imitazione di natura, all'aria aperta, in una specie di capanna detta *Tilimbar* (bacheria), della quale diede un'esatta descrizione, produsse risultamenti utilissimi. Onde esso conforta gli allevatori ad adottare questo sistema sperando che le razze dei bachi si abbiano così a ritemprare a maggior salute e vigoria di costituzione.

La lettura di questo bellissimo lavoro venne applaudita unanimemente dall'Assemblea; e diede in seguito occasione ad osservazioni del pari interessanti di uomini espertissimi nella sericoltura.

Così il senatore Audiffredi ragionò distesamente sovra la necessità di educare all'aria aperta i bachi da seta, e sulla causa dell'atrofia che egli ripone nell'alterazione delle foglie del gelso: il cav. Amedeo Vasco in appoggio dell'utilità dell'educazione del baco da seta all'aria libera, espose un particolare allevamento fatto dal signor Chavannes a Losanna con un evidentissimo e grandissimo vantaggio: ed il prof. Secondo Boetti, onde maggiormente convalidare l'opinione che causa dell'atrofia del baco da seta sa una crittogama esistente sulla foglia stessa del gelso, fece la descrizione di un allevamento comparativo da lui fatto con foglia insolforata in Pinerolo nel 1861 con sei differenti qualità di seme bachi, di cui due nostrane.

In detto allevamento, metà dei bachi furono nutriti con foglia insolforata, e gli altri con foglia comune, ed ebbe per risultato, dalla prima metà un discreto prodotto in buoni bozzoli, mentre che gli ultimi andarono tutti a male, e conchiuse doversi attribuire la buona riuscita dei primi all'azione dello zolfo che distrusse la crittogama esistente sulle foglie di gelso.

Il marchese di Sambuy, presidente dell'Associazione Agraria Italiana annunziò che il prefato signor commendatore Cerutti ebbe il generoso divisamento di porre a disposizione della Giunta centrale dell'Associazione 30 oncie di semente della Persia onde se ne facciano esperimenti. Facendosi interprete della riconoscenza all'esimio donatore, il presidente assicurò che la semente sarebbe distribuita tra i soci e comizi agrari che ne farebbero domanda onde la impieghino secondo l'intenzione del commendatore Cerutti.

Terminava questa utilissima riunione lo stesso commendatore Cerutti ragionando ampiamente della coltivazione serica in Persia, e suggerendo agli Europei di portarsi al confine di questa regione, cioè a Resch, in incetta di semente alla primavera prossima, tracciando anche l'itinerario d'un viaggio che sino a quel punto si può far tutto sovra ferrovie e con battelli a vapore senza impiegar per l'andata più di quindici giorni, cioè da Venezia, Vienna, Varsavia, Mosca e Nyini-Nowogorod, Astracan e Resch.

Malgrado la presenza di case commerciali rispettabili, fra le quali la ditta Hanhart e compagnia, molti indigeni essendo inesperti nella preparazione della semente, conchiuse che per tutela dei sudditi italiani sarebbe indispensabile lo stabilimento a Resch d'un Consolato. Il cav. Negri capo della divisione dei Consolati al Ministero degli Affari esteri, presente all'adunanza, assicurò che sommi sono il desiderio e la premura del Ministero per estendere a lidi remoti la tutela dei cittadini del Regno, che allo stabilimento del Consolato in Resch si è già posto mente e che il Governo brama di essere fornito in tale occorrenza e sempre delle notizie che possono dare i privati e le società.

Conchiudiamo: chi passò all'Associazione Agraria Italiana la sera del 19 gennaio 1863, conserverà memoria di quanto si ebbe ad udire da uomini dotti ed amanti del pubblico bene onde giovare alla sericoltura, principale sorgente della ricchezza in tante Provincie Italiane.

CONGRESSO SCIENTIFICO DI FRANCIA. — Il sig. conte di Caumont, direttore dell'Istituto delle Provincie, con suo recente messaggio ci annunzia l' apertura dell'annuo Congresso dei delegati delle dotte Società francesi nel dì 15 marzo prossimo in Parigi, via Bonaparte, n. 44.

Il benemerito fondatore dei Congressi scientifici in Francia ci rende un breve conto delle principali determinazioni prese nelle riunioni dell'anno testè decorso, relativamente alle dotte Società ed ai Comizi agricoli, che si riassumono nei seguenti titoli: *Insegnamento primario dell'agricoltura*; sono ivi accennati di volo i principii che convien proclamare in tutti i comizi e persuadere agl'istitutori primari. *Carte agronomiche*; l'Istituto delle provincie raccomanda l'eccellente istruzione del sig. ingegnere Jacquot, pubblicata nell'annuario dello stesso Istituto pel corrente 1863; *Studio delle acque*; nel citato annuario leggesi il gran lavoro del sig. ingegnere Belgrand, scritto a bella posta su questo tema. Segue la breve nota delle opere approvate nell'anno 1862, ed un brevissimo cenno del Congresso scientifico di Francia tenutò a St-Etienne, e del Congresso archeologico che si adunò nello scorso autunno in Namur ed in Lione. La centesima sessione del Congresso scientifico si aprirà a Ciamberì, il primo agosto prossimo. Il sig. marchese Costa di Beauregard si è graziosamente incaricato di tale ordinamento.

La crescente importanza di simili annue riunioni essendo incontestabile, il sig. conte di Caumont invita caldamente le dotte società rurali ad inviare in Parigi i loro delegati pel dì 18 del vicino marzo. I colti italiani, i quali desiderassero partecipare a questo dotto comizio, sono certi di esservi accolti colla più franca cordialità. Le principali questioni che verranno discusse nel Congresso di marzo sono le seguenti:

Quali applicazioni si dovrebbero fare oggidì dell'associazione all' esplorazione del suolo? — Quali sono i nuovi attrezzi rurali che conviene raccomandare più prontamente? Con quali mezzi si potrebbero usufruttare dappertutto le acque pluviali per l' irrigazione? — Qual è nel momento l' influenza e l'autorità della stampa periodica in Francia e specialmente nelle provincie? Quale sarebbe il miglior utile che se ne potrebbe trarre per la moralità e per la buona istruzione delle masse popolari? Con quali mezzi si potrebbe reprimere il vizio dell'ubbriachezza? Quali sono le basi da adottarsi per un insegnamento professionale il meglio atto ai bisogni della Società? Quali modificazioni l'applicazione dell' arte all' industria deve essa trarre seco nelle scuole di pittura, di scultura e di architettura?

Le ferrovie, le agevolezze d'ogni maniera che si trovano in queste pacifiche riunioni nelle quali, oltre una piacevole e facile istruzione, si contraggono frequentemente preziose relazioni che rendono lieta la vita, raccomandano i moderni Congressi che hanno per nobile scopo il progresso scientifico e morale della Società.

G. F. BARUFFI

Membro dell'Istituto delle Provincie di Francia.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 24 GENNAIO 1863.

Partita da Torino il 22 corrente S. A. R. la Duchessa di Genova accompagnata dai Principi suoi figliuoli Tommaso e Margherita potè, dopo breve riposo in quel reale palazzo, salpare per Napoli a bordo della pirofregata reale la *Maria Adelaide*.

SENATO DEL REGNO.

Il Senato è convocato in seduta pubblica mercoledì 28 del corrente mese alle ore due pomeridiane.

Ordine del giorno

1. Sorteggio degli uffizi;
2. Comunicazione del Governo;
3. Discussione del progetto di legge sulle pensioni degli impiegati civili.

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera è convocata in seduta pubblica mercoledì 28 corrente al tocco preciso.

Ordine del giorno

1. Sorteggio degli uffici.
2. Discussione dei Bilanci delle spese per il 1863, dei dicasteri di Agricoltura, Industria e Commercio, e dei Lavori Pubblici.
3. Discussione del Bilancio generale delle entrate per il 1863.

---

propagazione delle malattie epidemiche.

Nel caso che nessuno adempia a questa condizione, il premio annuale di quattro mila franchi, secondo il testamento del legatore, sarà concesso a colui che avrà trovato il mezzo di guarire radicalmente la serpigine (*les dartres*) o ne avrà dilucidata la etiologia.

Le memorie, stampate o manoscritte che sieno, dovranno essere ricapitate franche d'ogni spesa di porto alla Segreteria dell'Instituto, immancabilmente prima del 1.o aprile 1863.

Ci venne alle mani ultimamente un libricciuolo del signor Peligot, di Francia, intitolato: *Douze leçons sur l'art de la verrerie*, il quale merita di essere notato per la profondità delle cognizioni sulla materia, che con una lucidità d'esposizione ammirabile l'autore ha saputo, per dir così, concentrare in sole 102 pagine. In così breve spazio il dotto chimico è riuscito a contenere un vero trattato *ex professo* dell'arte vetraria, in cui non solo i curiosi, non solo i dotti nemmanco, ma i fabbricanti di vetro medesimi possono attingere le più utili nozioni.

L'autore definisce anzitutto il vetro e insegna come questa meravigliosa sostanza si ottenga, sotto l'influenza del calore, mercè la combinazione della sabbia con fondenti come la soda, la potassa, la calce e l'ossido di piombo. Di poi si fa a numerare e specificare le quattro qualità di vetro che si ottengono: il vetro solubile, il vetro ordinario, di cui si fanno le lastre per uso comune e il vasellame, il vetro di Boemia, e finalmente il cristallo (*flint-glass*), le quali sorta non differiscono fra di loro che per la natura dei fondenti impiegati ad ottenerle.

Il vetro ordinario si ottiene fondendo un miscuglio di sabbia, di calce e di sal di soda: è questo il più antico, e si può dire il più importante dei composti vitrei. La diffusione dell'uso di questo vetro segna il progresso della civiltà. Non è ancora gran tempo che aver vetri alle finestre era un privilegio dei ricchi, e il povero si contentava della carta oliata alle proprie impannate. Oggidì, una delle evidenti prove della miglioria nelle condizioni materiali del genere umano, non v'ha soffitta d'artigiano, quasi si può dire non v'ha capanna di montanino la quale non sia riparata per mezzo di vetri dalle intemperie del clima. Si calcola che l'Europa fabbrica annualmente 850,000 metri di superficie di lastre, e le più belle bottiglie si vendono a 15 o 20 centesimi ciascuna.

Tutti sanno oramai come l'operaio faccia per lavorare il vetro. Sia che voglia fare una lastra, sia che un vasello qualunque, l'artefice piglia a capo della sua canna da vetraio (che è un tubo di ferro vuoto lungo circa un metro e 50 centim.) una pallottola della materia vitrea in fusione, e poi soffiando con forza dalla estremità opposta della canna fa penetrare dell'aria in quella pallottola e la fa espandersi, gonfiarsi, allungarsi, modificarsi in tutti i modi che gli occorrono, stante che il vetro a quella temperatura in cui si trova è infinitamente elastico, duttile e improntabile.

Ma la più difficile si è la fabbricazione delle grandi lastre da specchio, per le quali si usa un metodo diverso da quello dell'insufflazione. Diffatti ciascuno capisce agevolmente che a far gonfiare una campana così grossa come si dovrebbe per averne quelle larghezze di lastra, e per maneggiarla a capo della canna, ci vorrebbero ben altre proporzioni di polmoni, di braccio e di stature che quelle d'un uomo.

Ecco allora come si fa. Il vetro si gitta, poi si lamina come se si trattasse d' una sostanza metallica. Nel forno sta un ampio crogiuolo che contiene delle volte fino ad ottocento chilogrammi di vetro fuso; non molto lontano dal forno vi ha una tavola di bronzo alta come la cintura d'un uomo, sulla quale si dovrà versare la materia in fusione; in prospetto di questa tavola, e alla sua altezza, giusto che imbocchi, si trova una sotto apertura nel forno medesimo delle dimensioni della tavola, e in questa sotto-apertura si caccerà di poi la lastra già fatta, a ricuocersi. Quando il vetro è compiutamente fuso e tutto è all'uopo apparecchiato, gli operai tolgono via la porta del forno, dentro di questo afferrano il crogiuolo per mezzo di ganci e tenaglie apposite portate su certe macchine a ruote, lo sollevano e rotolando lo spingono al passo di corsa presso d'una grù mobile; lo attaccano lestamente a questa grù, mediante la quale il crogiuolo è levato al di sopra della tavola, che abbiamo detto, e rovesciatovi così che gli 800 chilogrammi di vetro fuso vi si espandono come una lava incandescente. Poi, senza lasciare il tempo a questa materia di raffreddarsi, la si deprime con un largo cilindro laminatore, il quale percorrendo la tavola da un capo all' altro sopra certi regoli, che sono destinati a determinare lo spessore della lastra, riduce quella sostanza ad uno strato uniforme. Finalmente gli operai appoggiando una larga pala a squadra all' estremità della lastra opposta a quella che è verso la detta sotto-apertura del forno, mentre questa lastra è ancora rossa ed appena irrigidita, la staccano dalla tavola, la spingono avanti e la fanno entrare in quella apertura del forno nella quale si ricuoce lentamente.

Interessante sopratutto è quella parte dell'opuscolo del sig. Peligot, la quale tratta del vetro di Boemia. Egli ha visitato sul luogo e studiato le vetraie e i metodi di procedimento di quella contrada; e dalla esposizione ch'esso lucidamente ne fa riesce a giustificare quell'asserzione, che parve così paradossastica a tutta prima, che cioè in Boemia la fabbricazione del vetro è un' industria agricola.

Diffatti in quel paese il fabbricare del vetro si è la sola maniera che abbia un proprietario d' utilizzare le sue foreste. In mezzo ad un bosco di abeti si viene a costrurre un misero ed angustissimo stabilimento con qualche forno di piccole dimensioni; poscia il fabbricante che è colono del proprietario, taglia intorno al suo opificio la legna che deve alimentarlo, nelle ceneri che ne ottiene trova la potassa di cui ha bisogno, e dapertutto nelle vicinanze ha il *quartz* ed il calcare onde formare le sue composizioni. Con questi elementi di cui il prezzo è tenuissimo e con degli artigiani che posseggono una rara abilità e che si pagano pochissimo, egli può dare al commercio della Germania quel magnifico bicchierame che è ammirato e ricercato da per tutto. Toglieto le vetraie da quelle foreste, i proprietari non saprанno più che cosa farne, e nessuno ci troverà più il modo di vivere.

Per ultimo discorre l'autore del cristallo, al quale il silicato di piombo dà la sonorità argentina ed il lustro speciale che lo distingue dalle altre qualità di vetro.

Gli è con vero piacere che abbiamo letto questo succoso libriccino, il quale colla dottrina d'un scienziato e coll'acconcezza d'un pratico si occupa d'una produzione che ha pur tanta importanza nell'industria moderna.

X.

A favore dei danneggiati dal brigantaggio sottoscrissero i Municipi di Pieve e Ranzo nella provincia di Portomaurizio per lire 100 il primo e 20 il secondo, Crema 500, Poggio di Berni 44, Brisighella 500, Ravenna 3000, Sassari 1000, Morrovalle 450, Inverigo 200, Asola 1000, Scarperia 100, Somaglia 150, Casaloldo 150, Orzinovi 400, Fabbriano 1000, Staffolo 100, San Paolo 60, San Marcello 100, Serradiconti 25.

A Sassoferrato si raccolse tra varii cittadini la somma di lire 264. Il sindaco d'Inverigo diede lire 100 e più di 100 si ottennero da 85 soscrittori contadini. La Congregazione di carità d'Asola diede lire 300 e una Commissione per raccogliere le oblazioni private ottenne in brevissimo tempo oltre un migliaio di lire. Gl'impiegati della prefettura di Portomaurizio offersero lire 136, quel Genio provinciale 60, e il tesoriere 10. La Camera di commercio di Rimini sottoscrisse per lire 500. Nella provincia di Novara le somme raccolte sin qui sono di lire 5867, cioè 2425 pei Comuni, 510 per le Opere pie, 1926 i particolari e 1000 la Provincia. La sottoscrizione va diffondendosi. Da Cagliari e da Sassari ancora buone notizie come dalle altre provincie.

DIARIO

Il *Giornale di Roma* reca la descrizione della cerimonia di presentazione del maresciallo duca di Saldanha a Sua Santità come ambasciatore di S. M. Fedelissima presso la Santa Sede. S. Ecc. l'ambasciatore, accompagnato dai componenti la reale ambasciata portoghese, in forma pubblica e con gran treno e scortato da un drappello di dragoni pontificii andò il 19 corrente al Palazzo Apostolico Vaticano e fu ricevuto in udienza dal Santo Padre colle formalità solite in somiglianti congiunture. La sera il maresciallo apriva i suoi appartamenti nel palazzo Torlonia a Borgo Nuovo pel solenne ricevimento in seguito della formale presentazione delle lettere credenziali.

Il Consiglio degli Stati dell'Assemblea federale svizzera adottò il 21 corrente dopo tre giorni di discussione la legge detta di stabilimento con 23 contro 15 voti. Il primo articolo di questa legge ammette il principio che ogni cantone ha il diritto di riscuotere sugli Svizzeri stabiliti nel suo territorio tutte le imposte cantonali e comunali ch'esso preleva sui proprii suoi dipendenti fuori del loro comune d'origine; che in ricambio ogni cantone ed ogni comune debbono astenersi dall'imporre cittadini stabiliti in un altro cantone; infine che la proprietà fondiaria e il capitale consacrato all'esercizio di un'industria in un altro cantone da quello dove il proprietario ha la sua dimora ordinaria, pagano solo l'imposta nel cantone dello stabilimento.

Il Consiglio Nazionale nella tornata pure del 21 prese a deliberare sopra il trattato della valle di Dappes. La maggioranza della Commissione ne proponeva la ratifica. La minoranza al contrario voleva si negasse la ratifica federale. Difesero la convenzione i signori Fornerod e Stæmpfli e la impugnarono i signori Schneider e Karrer, in guisa che l'opposizione fu quasi unicamente bernese. La ratifica venne alla fin fine votata con 75 contro 11 voti. In quella congiuntura il Consiglio federale assicurò nel modo il più positivo che la convenzione di Dappes non pregiudicava punto i dritti della Confederazione sul territorio neutralizzato, essendo tali dritti stati riservati e mantenuti.

Il *Moniteur Universel*, giunto ieri sera cogli altri giornali di oltralpi in ritardo di dieci ore, annunzia che l'Imperatore fece spedire ai prefetti la nuova somma di lire 100,000, la quale è da aggiungersi alle altre che S. M. aveva già sottoscritto in favore degli operai dell'industria cotoniera.

Gli uffici del Corpo legislativo hanno nominato, per istendere il disegno d'indirizzo in risposta al discorso del trono, una Commissione composta del duca di Morny, e dei signori André, Granier de Cassagnac, de Clebsattel, O' Quin, Du Miral, barone Mariani, Larrabure, Schneider e Vernier.

Un decreto reale pubblicato dalla *Gazzetta di Madrid* del 20 dichiara liberi gli schiavi che passassero «coi loro padroni» dall'Isola di Cuba nella Penisola o in qualunque altro paese non riconosca la schiavitù.

Essendosi il 15 del corrente sottoscritto a Copenaghen il contratto di matrimonio del principe di Galles colla principessa Alessandra di Danimarca, si fanno a Londra gli apparecchi per ricevere l'augusta sposa del principe ereditario. Il contratto sarà sottoposto al Parlamento perchè provveda all'appannaggio degli sposi. In tale congiuntura le ambizioni sono irrequiete, perchè si aspetta, secondo la consuetudine, la creazione di un certo numero di pari. La rapidità del resto colla quale si estingue la paria nelle famiglie antiche esige periodicamente la creazione di nuovi titoli. Infine è sistema politico dell'Inghilterra d'introdurre nella Camera dei lords elementi nuovi.

Il nuovo sistema del governo britannico di lasciare le spese militari locali a carico delle colonie ha fatto ultimamente mala prova nella Nuova Zelanda. Quella legislatura votò un indirizzo alla Corona dove dichiara che la Colonia non potrebbe assumersi la responsabilità delle relazioni cogl'indigeni se il governo della regina cessasse di fornire, come pel passato, i sussidi militari indispensabili.

Il governo prussiano ha presentato alla seconda Camera della Dieta il bilancio del 1863. Le principali cifre sono: per le entrate talleri 137,744,159; per le spese ordinarie talleri 133,591,355; per le straordinarie talleri 6,252,804. Totale delle spese talleri 139,844,159, con un disavanzo di talleri 2,100,000. Questo disavanzo sarà coperto coi risparmi degli esercizi precedenti i quali, secondo le regole della contabilità prussiana, furono versati nella riserva del tesoro e non sono notati nella parte attiva del bilancio.

Un dispaccio recava testè l'annunzio dell'espugnazione di Puebla. Quel dispaccio, contestato da alcuni come apocrifo, da altri come prematuro, è ora spiegato dal *Moniteur* in questi termini: «La notizia pubblicata dai giornali di ieri 19 annunziante l'entrata a Puebla di una divisione dell'esercito francese è la riproduzione di un dispaccio stato affisso alla Borsa di Boston il 6 gennaio e portato per espresso a S. Antonio. Quel dispaccio venne inserto in un giornale d'Austin nel Texas. Tale notizia non presenta dunque un carattere di autenticità incontestabile. Cionondimeno siccome proviene da fonti poco disposte a propagare le vittorie delle armi francesi, non è cosa guari probabile che essa sia senza fondamento».

La battaglia di Murfreesborough durò da cinque a sei giorni. L'esercito dei Federali era comandato dal generale Rosencranz e quello dei Confederati dal generale Braxton Bragg. Il generale Rosencranz nella sua relazione al segretario della guerra stima le proprie perdite a 5,500 feriti e a 1000 morti. Non si conosce la cifra delle perdite fatte dall'esercito del Sud.

Le famose due navi corazzate le cui prime prove nelle acque americane portarono un rivolgimento intiero nell'arte delle costruzioni navali non esistono più. Il *Merrimac* venne distrutto dalla mano stessa dei costruttori nel momento che stava per cadere preda dei Federali, e il *Monitor* andò a fondo a sud del Capo Hatteras la notte del 30 al 31 dicembre. In questo naufragio che il capitano del *Monitor* afferma essere stato cagionato da una via d'acqua non avvertita a tempo, perdettero miseramente la vita quattro officiali e dodici soldati.

Il *Moniteur de l'Armée* ha notizie da Shanghai del 7 dicembre. Secondo queste notizie il governo cinese avrebbe accolto favorevolmente una domanda statagli fatta dai rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra e della Russia e conceduto alle tre potenze un ampio territorio a Ning Po. Questa buona ventura è dovuta ai Padri Lazzaristi, i quali vi hanno già fondato una scuola professionale pei giovani cinesi, e si sono procacciato mediante i loro allievi molti e devoti partigiani. Per questa concessione si sta per introdurre un servizio regolare tra Shanghai e Ning Po, e lo spazio tra le due città sarà in media percorso in 15 a 20 ore.

Il principe Kong accettò l'offerta fatta dalla Russia di concorrere colle altre potenze all'estirpazione dei ribelli. Il primo corpo ch'essa fornirà sarà di 1500 uomini tra marinari e soldati. I ribelli furono cacciati di nuovo dalle posizioni che occupavano attorno a Shanghai. Epperciò tutto il paese compreso fra Tsing Po, Tseupou, Kiading e Kaokiao, della superficie di 72 circa chilometri, è libero affatto. Ora più non rimane che di assaltare Nanking, centro della potenza dei ribelli. L'assedio di questa città verrà incominciato all'arrivo del nuovo comandante della divisione navale francese, il contrammiraglio Jaurès, il quale è ora in via per Shanghai.

Il corriere di Francia è in ritardo ancora oggi. Alle 11 di stamane non era ancora annunziato.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Roma, 20 *gennaio*.

Il Comitato nazionale pubblicò un manifesto con cui dichiara non dover cambiare linea di condotta e non ammettere altra autorità che quella del Governo del Re. Il Comitato stesso inizia la sottoscrizione per soccorsi ai danneggiati dal brigantaggio.

La cassa della Depositeria dovette sospendere i pagamenti per qualche giorno e farsi prestare 30,000 scudi dalla Banca per poterli riprendere.

Parigi, 23 *gennaio*.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi francesi 3 0|0 69 85.
Id. id. 4 1|2 0|0 — —
Consolidati inglesi 3 0|0 92 3|4.
Fondi piem. 1849 5 0|0 — —
Prestito italiano 1861 5 0|0 70 40.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 1161.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 370.
Id. id. Lombardo-Venete 585.
Id. id. Austriache 566.
Id. id. Romane 377.
Obbligazioni id. id. 252.

Messina, 22 *gennaio*,

Oltre le offerte private il Municipio iersera votò 10,000 lire per la soscrizione nazionale a favore dei danneggiati dal brigantaggio. — In Catania la soscrizione procede con molto zelo.

Berlino, 23 *gennaio*.

Seduta della Commissione per l'indirizzo.

Bismark dichiarò che se l'indirizzo non venisse modificato non potrebbe consigliare il Re a riceverlo. Bismark protesta contro la distinzione che si vuol fare tra la Corona e il Ministero (*proteste contre distinction entre couronne et ministère*).

Parigi, 23 *gennaio*.

Leggesi nella *France* che torbidi scoppiati nella Rajepootana hanno prodotto un'emozione in Inghilterra.

Notizie da Orizaba recano che i mezzi di trasporto arrivano abbondantemente; l'armata trova viveri con facilità.

Il *Pays* crede sapere che il Governo dell'Imperatore ha diretto al Governo di Washington una comunicazione proponendo officiosamente un mezzo di componimento che salverebbe completamente l'amor proprio e la dignità degli Americani.

Nuova York, 10 *gennaio*.

I Separatisti hanno preso Springfield nel Missouri. Rosenkranz si è avanzato dieci miglia oltre Murfreesborough.

I Federali furono decisamente battuti presso Wicksbourg.

Nuova-York, 10 *gennaio*.

Rapporti giunti da Wicksbourg constatano che i Federali furono battuti, e che sono in ritirata.

Cairo, 22 *gennaio*.

I lavori dell'Istmo di Suez non subiranno alcuna interruzione. Convogli di operai sono partiti ieri come al solito per l'Istmo.

Berlino, 23 *gennaio*.

La *Gazzetta della Croce* dice che la Russia protesterebbe contro la candidatura del principe di Coburgo, dichiarando che il Coburgo come zio del principe Alfredo è così prossimo della famiglia reale d'Inghilterra, come il principe di Leuchtenberg della famiglia imperiale di Russia.

Parigi, 24 *gennaio*.

Leggesi nel *Moniteur*: Un dispaccio di Jurien de la Gravière, datato da Vera-Cruz 16 dicembre, dà buone notizie dell'armata.

1200 muli e 250 carri giunsero da Nuova York, 450 muli da Santiago.

Nuova York, 12 *gennaio*

I Separatisti catturarono a Galveston nel Texas cinque vapori. Essi avendo a bordo della loro flotta dei soldati che venivano protetti da balle di cotone attaccarono le cannoniere dei Federali; presero la cannoniera *Harriet Lane* nella quale furono uccisi un ufficiale e quasi tutto l'equipaggio. I Federali fecero saltare in aria la loro nave ammiraglia; il rimanente della flotta potè fuggire. Le truppe ritornarono a Nuova Orleans.

Credesi che i Separatisti armeranno la *Harriet Lane* e la spediranno ad incrociare.

La disfatta dei Federali a Wicksbourg fu completa ed è ufficialmente constatata.

Il presidente Davis pronunciò un discorso molto energico.

Il governatore del Kentucky raccomanda di rigettare il proclama di Lincoln.

Agitazione nel mercato monetario: Oro 42; cambio 155; cotone 70; farine rialzo 15.

Cadice, 23 *gennaio*.

Si ha da Vera-Cruz in data 24 dicembre che i Francesi, avendo lasciato delle guarnigioni a Jalapa, Orizaba e Tampico marciano sopra Puebla.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

24 gennaio 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0 C. della matt. in cont. 70 50 70 60 65 80 55 70 70 — corso legale 70 60 — in liq. 70 60 pel 31 gennaio, 70 80 70 75 70 75 p. 28 febbraio.

Fondi privati.

Cassa Sconto. 1 gennaio. C. d. g. p. in liq. 235 p. 15 febbraio.

Canali Cavour, azioni. C. d. m. in c. 505,

Azioni di ferrovie.

Calabro-Sicule 8 p. 0|0. C. d. m. in c. 505 in liq. 505 75 pel 28 febbraio.

G. FAVALE gerente.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 4 al 10 gennaio 1863 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte		Frumento tenero prezzo medio		Frumento duro prezzo medio		Granturco prezzo medio		Riso nostrano prezzo medio		Riso bertone prezzo medio		Segale prezzo medio		Avena prezzo medio		Orzo prezzo medio	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Alessandria	5 gennaio	—	—	—	—	18	44	10	28	29	83	—	—	—	—	—	—	—	—
Asti	7	21	15	21	05	—	—	11	—	27	33	—	—	—	—	8	40	—	—
Casale	9	—	—	20	50	—	—	11	80	26	14	—	—	12	50	8	50	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	10	16	68	16	15	—	—	9	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	10	16	45	16	20	—	—	11	33	36	70	—	—	—	—	9	40	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	10	19	82	19	74	—	—	10	09	26	20	19	50	—	—	8	30	9	20
Treviglio	10	20	44	18	14	—	—	8	70	22	12	—	—	—	—	7	14	7	44
Bologna	10	—	—	—	—	19	88	10	42	—	—	—	—	—	—	6	77	—	—
Brescia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Desenzano	5	19	34	18	72	—	—	11	37	—	—	—	—	13	67	9	50	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	10	—	—	—	—	—	—	10	67	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	10	—	—	19	35	—	—	9	36	—	—	—	—	—	—	8	41	9	18
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecco	9	21	76	21	58	—	—	11	85	25	77	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	10	20	60	20	10	—	—	9	10	22	30	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	9	—	—	21	43	—	—	11	34	28	20	23	86	13	87	—	—	—	—
Ferrara	5	18	28	17	58	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	33	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	9	17	19	16	52	—	—	8	03	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	10	16	74	16	54	—	—	8	66	—	—	—	—	—	—	6	65	13	75
Genova	10	—	—	22	20	—	—	—	—	34	50	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	7	15	96	15	96	—	—	9	81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	10	21	98	20	68	—	—	12	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	10	21	57	20	71	20	88	11	45	28	76	23	63	11	98	8	37	11	64
Lodi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Melegnano	8	20	90	20	30	—	—	10	40	24	60	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	3	22	45	21	84	20	02	10	92	30	94	29	10	—	—	8	94	10	93
Mirandola	10	—	—	—	—	19	71	10	58	32	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	5	—	—	19	20	—	—	12	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	8	19	50	19	40	—	—	10	80	23	19	—	—	11	99	—	—	—	—
Pallanza	10	20	30	20	26	—	—	11	62	24	20	—	—	12	75	—	—	—	—
Vercelli	9	—	—	—	—	19	44	11	97	23	97	—	—	11	85	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	7	21	36	19	11	—	—	8	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	9	20	83	20	17	—	—	10	35	22	98	21	25	11	98	—	—	—	—
Vigevano	10	22	90	21	50	—	—	11	88	22	98	—	—	13	06	8	34	—	—
Voghera	9	—	—	20	53	19	41	9	37	26	04	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro	7	—	—	16	75	—	—	8	39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	10	18	10	18	10	17	77	10	81	—	—	—	—	—	—	—	—	11	70
Foligno	—	—	—	17	82	18	93	9	18	—	—	—	—	—	—	9	03	—	—
Piacenza	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	10	—	—	17	05	24	50	10	—	32	36	—	—	9	44	6	87	8	25
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	7	20	68	20	44	—	—	9	54	—	—	—	—	—	—	7	54	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ivrea	9	21	33	21	23	—	—	12	35	25	78	—	—	13	—	8	01	—	—
Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carmagnola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pinerolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Torino, Tip. G. Favale e Comp.

NUOVO

VOCABOLARIO

LATINO-ITALIANO E ITAL.-LATINO

compilato ad uso delle Scuole

DA

LUIGI DELLA NOCE E FEDERICO TORRE

2 Grossi vol. in-12° – Il 2° è diviso in due part (4,000 pag. in minuto carattere).

Prezzo L. 11 75

Si vendono pure legati in piena tela L. 14 75.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Lunedì, 26 gennaio, e nei giorni successivi, avranno luogo gli incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di giugno scorso, che non verranno riscattati o rinnovati.

Apertura di Farmacia
NEL COMUNE DI LOCANA (*Ivrea*)

Avviso di Concorso

I farmacisti che intendono di aspirare all'esercizio della suindicata farmacia sono invitati a presentare all'uffizio di Sotto-Prefettura d'Ivrea i loro titoli e la loro domanda entro un mese dalla presente notificazione.

Il candidato prescelto dovrà sottostare all'obbligo di rilevare, se occorre, una delle piazze farmaceutiche stabilite per Locana, a termini dell'art. 65 del regolamento 16 marzo 1839.

Il Sindaco.

AVVISO AGLI SVIZZERI

Il banchetto annuale degli Svizzeri domiciliati in Torino e dintorni avrà luogo la sera di sabato 7 febbraio prossimo venturo.

Coloro i quali vorranno prendervi parte sono pregati a farsi inscrivere prima del 31 corrente mese, nelle liste a tal uopo aperte nel negozio del Confettiere Bass, portici della Fiera, e presso il signor Scalvedi, cioccolattiere, via S. Teresa.

Il COMITATO.

SOCIETA' ANONIMA PER L'ILLUMIN.NE A GAZ
DELLA CITTA' DI NOVARA

Nel giorno 25 prossimo febbraio, nella solita sala del Consiglio di Amministrazione, casa Paganini, n. 425, avrà luogo la pubblica estrazione di n. 40 obbligazioni della Società, le quali saranno pagate dal sottoscritto dopo il giorno 20 del successivo mese di marzo.

Novara, 21 gennaio 1863.

CIAPARELLI, cassiere e segr.

VAGLIA di obbligazioni dello Stato, creazione 1849, per l'estrazione della fine del corrente mese; contro *buono* postale di fr. 16 si spedisce in piego assicurato. — Dirigersi *franco* agli Agenti di cambio Pioda e Valletti in Torino, via Finanze, n. 9. — Primo premio L. 36,865: secondo L. 11,060; terzo L. 7,375; quarto L. 5,900; quinto L. 760.

CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

Miele vergine di Spagna, Sagoù, Orzo *perlé*, Tapioka, Senapa bianca medicinale,

Vini forestieri, Rhum

THE DELLA CHINA

dai Fratelli Arnosio, droghieri, via di Po.

GIORNALI DA RIMETTERE

Journal des Débats, *il* Siècle, Gazzetta Ufficiale, La Perseveranza. Recapito al Caffè Barone.

NOTIFICAZIONE

La rinomata casa BICKFORD, DAVEY, CHANU e COMP. di ROUEN, fabbricanti di *Miccie da mina* ed articoli relativi, premiata a tutte le esposizioni d'Europa, ha nominata sua unica rappresentante per tutta l'Italia, la ditta L. FERRERO e COMP., proprietaria dei magazzeni di ferramenta e chincaglieria, via Oporto, n. 8, e Gioberti, n. 2, in Torino.

Li signori proprietarii di mine, ingegneri, imprenditori di opere pubbliche, ecc., sono invitati di rivolgere alla stessa ditta L. Ferrero e Compagnia le loro commissioni che saranno eseguite colla massima esattezza e sollecitudine.

INCANTO
di molti eleganti mobili

Lunedì 26 corrente e successivi, ore solite, in piazza S. Carlo, casa Natta, piano nobile, spettanti a S. E. il conte Brassier di S.t-Simon, Ministro di Prussia alla Corte d'Italia.

Giovanni Mossone

Geometra Perito giurato.

DA VENDERE *a modico prezzo*

POTAGER in ferro, economico, con forno per cucina. Dal portinaio, via Bottero, 3, Torino

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, num. 3, Torino.

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal 8 a tutto il 14 Gennaio 1863

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori . L.	33538 30	
Bagagli . . »	1221 90	
Merci a G. V. »	4816 25	55434 88
Merci a P. V. »	13932 15	
Prodotti diversi »	1906 28	
Quota p. l'eserc. di Biella L.		4027 40
Minimo id. di Casale »		5600 00
Quota id. di Susa »		10839 49
Quota id. d'Ivrea »		1986 28
Totale L.		77888 05
Dal 1 genn. al 7 genn. 1863		80360 22
Totale generale L.		158248 27

PARALLELO

Prodotto prep. 1863 L.	55434 88	3874 01
Corrispond.te 1862 »	59308 89	in meno
Media giorn.ra 1863 »	8068 67	276 26
id. 1862 »	8344 93	in meno

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori . . . . . L.	3224 00
Bagagli . . . . . . »	53 80
Merci a G. V. . . . . »	187 90
Merci a P. V. . . . . »	1412 85
Eventuali . . . . . »	10 38
Totale L.	4887 93
Dal 1 genn. al 7 genn 1863	5528 13
Totale generale L.	10416 06

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori . . . . . L.	3299 00
Bagagli . . . . . . »	118 15
Merci a G. V. . . . . »	480 93
Merci a P. V. . . . . »	3130 45
Eventuali . . . . . »	9 29
Totale L.	7031 84
Dal 1 genn. al 7 genn. 1863	7619 86
Totale generale L.	14651 70

Linea Torino-Susa

Viaggiatori . . . . . L.	6130 35
Bagagli . . . . . . »	271 25
Merci a G. V. . . . . »	1875 45
Merci a P. V. . . . . »	4175 65
Eventuali . . . . . »	9 35
Totale L.	12462 05
Dal 1 genn. al 7 genn. 1863	12903 93
Totale generale L.	25365 98

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori . . . . . L.	2844 35
Bagagli . . . . . . »	61 40
Merci a G. V.	115 40
Merci a P. V. . . . . »	936 80
Eventuali . . . . . »	14 61
Totale L.	3972 56
Dal 1 genn. al 7 genn. 1863	3964 89
Totale generale L.	7937 45

FIAMMIFERI
della prima fabbrica italiana a vapore

SOCIETA' ANONIMA

in PORTO VALTRAVAGLIA (Lago Maggiore).

I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione.

Per le relative macchine, come per quelle di stipetteria rivolgersi al Dir. E. SALVADORI.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto dichiara che non sarà mai per riconoscere alcun debito contratto o che venisse a contrarre la sua moglie Berti Giuseppa nata Maffei, la quale già da circa due anni è da lui divisa, avendo ottenuto provvisoria separazione.

Berti Gioanni.

VENDITA DI STABILI
nelle vicinanze di Susa

Alle ore 10 antimerid. delli 10 febbraio p. v., in Susa, e casa propria dell'Ospedale di Carità, posta in attinenza dello scalo della ferrovia, si procederà nanti la Congregazione di Carità di Susa, amministratrice dello stesso Ospedale, e col ministero del sottoscritto, all'incanto e successivo deliberamento della vendita a favore dell'ultimo miglior offerente, all'estinzione naturale della fiamma della candela vergine, dei seguenti stabili di proprietà del predetto Ospedale, e posti sulli territorii di Susa, e Meana, cioè:

1. In territorio di Susa, regione di Pusino, di un campo con filari di viti, ed ermio, di are 73 circa.
2. In territorio di Meana, reg. di Bassa Meana, di un tenimento composto di ampio caseggiato rustico con cortile e tettoia, di orto, prato, e castagneretto, simultenente, di are 105.

L'asta si aprirà sul prezzo di L. 8,000 di moneta italiana, e mediante l'osservanza dei patti e condizioni inserti in ordinato delli 19 novembre 1862, di cui chiunque potrà aver visione nell'ufficio del sottoscritto situato in Susa, via dei Mercanti, casa Bondesio.

Susa, 21 gennaio 1863.

Per la Congregazione di Carità

Silvino Sertour not. coll. e segr.

Tipografia EREDI BOTTA Torino

RICORDI BIOGRAFICI E CARTEGGIO di VINCENZO GIOBERTI. — Volume terzo ed ultimo, e decimo della raccolta opere inedite, L. 8 50.

COLLEZIONE delle Leggi, dei Regolamenti e delle Decisioni sul Registro, Bollo e sopra altri rami dell'Amministrazione Demaniale. (Pubblicazione fatta per cura del Ministero delle Finanze).

Volume primo, libri tre . . . L. 5 30

» secondo, fascicoli 1 e 2 . » 3 »

D'imminente pubblicazione i fascicoli 3.o e 4.o, volume secondo.

STATISTICA AMMINISTRATIVA DEL REGNO D'ITALIA. — Elenco alfabetico dei Comuni colla loro popolazione e circoscrizione. — Seconda edizione riveduta ed ampliata per cura del Ministero dell'Interno, L. 8.

Contro *vaglia postale in lettera affrancata*, diretto a questa Tipografia, si spediranno senz'altra spesa in tutte le provincie del Regno d'Italia.

DA VENDERE
in territorio Torinese

Oltre a 200 PIANTE d'alto fusto in roveri, olmi, carpani, pioppi, ecc.

Recapito: piazza Castello, n. 22, piano 3.

CITAZIONE.

Con atto in data 23 gennaio corrente l'usciere Giuseppe Galletti addetto alla Corte d'appello di Torino, sull'instanza del signor marchese Gaetano Mearza di San Fedele, residente in questa città, ha citato nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di procedura civile, il signor Giovanni Francesco Milani già residente in Torino ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire avanti la prelodata Corte d'appello in via sommaria semplice nel termine di giorni 10 per vedersi accogliere le conclusioni prese nella prima parte del suddetto atto di citazione.

Torino, 23 gennaio 1863.

Gazzotti sost. Marinetti.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Con atto in data 20 gennaio corrente l'usciere Bernardo Benzi addetto al tribunale del circondario di Torino, sull'instanza del signor marchese Gaetano Mearza di San Fedele, residente in Torino, ha notificato al signor Giovanni Francesco Milani nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di procedura civile, la sentenza proferta dal lodato tribunale il 25 marzo 1862 nella causa avanti il medesimo vertita fra quali sopra, ed il signor causidico Andrea Gorresio.

Torino, 21 gennaio 1863.

Gazzotti sost. Marinetti.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Sull'instanza del signor Giovanni Cinzano dimorante a Torino, l'usciere Luigi Bergamasco addetto al tribunale di circondario di questa città, con atto d'oggi notificò a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, al signor Baynotti Giuseppe, nelle sue qualità di padre e legittimo amministratore del suo figlio minore Tommaso già dimorante in Torino, ed ora d'incerti domicilio, residenza e dimora, la sentenza del prelodato tribunale 22 aprile 1862, con cui si dichiarò nullo e come non avvenuto l'atto di comando 8 gennaio stesso anno, fattosi notificare dal detto signor Cinzano al signor Giuseppe Baynotti.

Torino, 16 gennaio 1863.

Piana proc.

NOTIFICANZA

Con atto delli 23 corrente mese dell'usciere Boggio, ad instanza di Bruno Giuseppe di Torino, venne notificata al Pietro Antonio Guffanti d'ignoto domicilio, residenza e dimora, l'ordinanza delli 13 volgente con cui venne unita la causa di esso Guffanti contumace con quella del comparso avvocato Giuseppe Grosso, e venne fissato monizione per li 27 pur corrente, ore 9 di mattina, avanti il signor giudice di Torino, sezione Dora.

Torino, 24 gennaio 1863.

Leone sost. Margary.

AUMENTO DI SESTO.

Il cav. Billietti segretario del tribunale del circondario di Torino, notifica al pubblico, che nel giorno 3 del prossimo febbraio scade il termine utile per far l'aumento del sesto a lire 19,100, prezzo per cui con atto del 19 corrente gennaio da lui ricevuto, fu deliberato alla signora Barbara Vincenza Eandi moglie Osella, un prato nel territorio di Carmagnola, nella regione Lametta, di are 382, 82; quale stabile era esposto all'incanto avanti il detto tribunale sul prezzo di lire 11700 offerto dall'instante la subasta, che è la stessa Eandi suddetta.

Torino, 19 gennaio 1863.

Perincioli sost. segr.

NOTIFICAZIONE

Con atto dell'usciere Antonio Oberti delli 19 corrente, ad instanza della ditta Marcellino e Ruffoni di Torino, venne notificata al signor Giuseppe Barro mercante sarto, già residente in Torino ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza profferta dal signor giudice di Torino per la sezione Dora, sotto li 26 dicembre 1862, a termini dell'art. 61 del Codice di procedura civile.

ESTRATTO DI BANDO

Si notifica al pubblico che alle ore 10 del mattino delli 16 febbraio 1863, nell'ufficio di giudicatura di Bioglio, si procederà dal sottoscritto segretario della stessa giudicatura a tal uopo deputato dal tribunale del circondario di Torino, alla vendita agli incanti di sette lotti di beni stabili situati in detto territorio di Bioglio (Biella), proprii delli minori Giuseppe, Eugenio, ed Eugenia fratelli e sorella Guala fu Domenico, residenti a Pino Torinese, descritti nel relativo bando rilasciato dal segretario predetto il 28 10.bre ultimo scorso, ai prezzi e condizioni di cui nel medesimo bando visibile in detta segreteria.

Brua segr.

AUMENTO DI SESTO.

In seguito ad incanto di alcuni stabili a cui si procedette li 20 corrente gennaio avanti il tribunale del circondario di Torino, e che era aperto sul prezzo di lire 1500 offerto dal signor cav. maggiore nella brigata del Re Giovanni Battista Martin come creditore instante, il segretario di detto tribunale cav. Billietti, che ne ricevette l'atto di deliberamento nel giorno stesso, rende manifesto per norma di chi volesse far l'aumento del sesto al prezzo per cui furono deliberati al detto cav. Martin, cioè alla somma di lire 8650, che il termine per fare tale aumento scade nel 4 del prossimo febbraio.

Gli stabili deliberati trovansi nel territorio di Grosso, mandamento di Ciriè e sono i seguenti:

Fabbricato civile e rustico, nella regione Recinto, sopra un area di are 3, 76.

Ivi, corte, di are 0, 65; ivi, giardino di are 1, 54; giardino di are 1, 94.

Regione Bana, prato ora giardino, di are 1, 93; ivi, prato ora giardino, di are 1, 98; ivi, parte prato, di are 12, 17; ivi, parte prato, di are 12, 17; ivi, parte prato, di are 12, 16.

Regione Ripa, alteno, di are 18, 73; ivi, alteno di are 6, 46; ivi, alteno di are 7, 35; ivi, alteno di are 7, 42.

Regione stessa, alteno di are 13, 49; ivi, alteno di are 12, 23.

Regione Vauda, pascolo paludoso, di are 10, 60; ivi, già alteno, ora pascolo come sovra, di are 9, 8; ivi, idem, di are 5, 85; ivi, bosco di are 14, 37.

Regione Ritano, sei prati, di are 33, 81, 14, 56; 6, 55; 2, 97; 2, 78; 0, 41.

Regione Ripa, alteno, di are 16, 91.

Regione Vauda, di are 20, 23; ivi, pascolo paludoso, di are 15, 20; ivi, parte campo e bosco, di are 17, 87; ivi, parte campo e bosco, di are 17, 16.

Torino, 21 gennaio 1863.

Perincioli sost. segr.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Torino delli 14 prossimo venturo febbraio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto degli stabili proprii del signor cavaliere Edoardo Cochis consigliere d'appello, residente in Torino, situati sul territorio di Castiglione presso Gassino, consistenti in fabbricati civile e rustico, cappella, corte e giardino, con campi, prati, boschi, alteni, vigne e pascoli, che si espongono in vendita in due distinti lotti, di cui il primo, della totale superficie di ett. 7, 45, 64; ed il secondo, della totale superficie di ett. 22, 49, 63; quali stabili trovansi designati in apposita perizia del geometra Gioanni Antonio Ocelletto, in data delli 18 gennaio 1861.

L'incanto ha luogo ad instanza del signor causidico Carlo Gandolfi residente in Torino, in seguito a sentenze del lodato tribunale, una in data delli 27 dicembre 1861, con cui si autorizzò la subastazione dei suddetti stabili, e l'altra del 1 scorso dicembre con cui si ordinò la prosecuzione della subastazione suddetta: e verrà aperto sui prezzi a ciascun lotto offerto dall'instante, cioè:

Per il lotto primo di L. 1,800

Idem secondo di » 5,800

E sotto l'osservanza degli altri patti e delle altre condizioni di cui in apposito bando venale formatosi dal segretario del tribunale in data delli 7 corrente, visibile in un colla predetta perizia, nell'ufficio del causidico capo Prospero Girio procuratore dell'instante.

Torino, 10 gennaio 1863.

Oldano sost. Girio p. c.

SUBASTAZIONE

All'udienza del tribunale del circondario di Torino del 28 prossimo venturo febbraio ore 10 antimeridiane, si procederà all'incanto in sei distinti lotti delli stabili proprii di Garino Michele fu Giovanni domiciliato sulle fini di Leyni, situati sul territorio di detto luogo, regione Vauda, frazione Canova, consistenti in casa, campi, prati e boschi.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 460 pel lotto 1, di lire 750 pel 2, di lire 1600 pel 3, di lire 900 pel 4, di lire 330 pel 5 e di lire 150 pel 6, offerto dall'instante la subasta Giovanni Goi, domiciliato pure sulle fini di Leyni, sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel relativo bando del 16 corrente gennaio.

Torino, 17 gennaio 1863.

Crosetti sost. Zanotti proc

TRASCRIZIONE.

Per ogni effetto che di ragione si notifica che con instrumento delli 5 gennaio 1863, rogato Bernardo Chiaventone, alla residenza di Cuorgnè, il signor Negri Giovanni Battista cedeva in pagamento al suo signor figlio dottore Giacomo per le ragioni sue dotali materne un tenimento di cascina, di are 165, col fabbricato entrostante, posto a Cuorgnè, nella regione dei Santi Pietro e Grato, nel prezzo di lire 7000.

Cuorgnè, 16 gennaio 1863.

Bernardo Chiaventone not.

Beni da vendere
IN CASALBORGONE

1. Regione Mongallo, fabbrica composta di un'aia, focolare, scala interna, camera sopra, crotta dietro, pozzo comune colli Vincenzo Gallina, stalla attigua con fenile sopra coperto a coppi il tutto, forno e crottino con vigna attigua, in complesso di are 121, 24, estimato dal geometra Bocca Michele . . . . . L. 2785 00
2. Vigna, reg. Bertolina, di are 52, 06, estimata dal medesimo . » 822 00
3. Bosco, reg. Cavolato ossia Broglio, are 17, 10, estimato . » 180 00
4. Vigna e prato, reg. Piano di S. Bernardo, are 41, 42, estimato » 972 00
5. Campo e prato, reg. Mongallo, di are 18, 62, estimato . . » 480 00
6. Bosco, reg. alla Piranta, di are 34, 01, estimato . . . . . » 268 50

Totale estimo L. 5507 50

Rivolgersi al proprietario Vittone Francesco, già oste in Casalborgone.

AUMENTO DI SESTO.

Il sottoscritto segretario del tribunale del circondario di Cuneo rende noto, che il corpo di casa sito nel concentrico di questa città, sezione Gesso, isola numero 26, col numero di mappa 10374, fra le coerenze a levante del signor Guglielmo Peano, della via della Spinetta a giorno, di quella dei calderai a ponente, ed a notte di Gastaldi Gioanna moglie Roatta, stato posto in subasta volontaria dalli signori Giovanni Filippi residente a Busca e Leon Vita Cassin residente in Cuneo, curatori delle eredità giacenti delli Ezechia e Isac fratelli Lattes, sul prezzo d'estimo di lire 12000, venne con sentenza di questo tribunale in data d'oggi deliberato a favore del signor Emanuele Cassin residente in Cuneo, anche per persona dichiaranda per la somma di lire 15530.

Il termine utile per fare al suddetto prezzo l'aumento del sesto ovvero del mezzo sesto se autorizzato, scade col giorno 5 febbraio prossimo venturo.

Cuneo, 21 gennaio 1863.

Il segr. del tribun. del circond.

Gio. Fissore.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza 30 dicembre 1862, il tribunale di circondario in Massa, ad instanza di Giannelli Aurelio domiciliato in Massa, autorizzò la vendita per via di subastazione forzata delli 2 stabili denominati *a Ballone*, comune di Montignoso, posseduti da Luigi Vietina domiciliato al cerreto di Montignoso, fissando per l'incanto da seguire, l'udienza che sarà dallo stesso tribunale tenuta nel giorno 26 febbraio prossimo, ore 10 antimeridiane.

La descrizione delli stabili posti *a Ballone*, e le condizioni della vendita trovansi consegnate nel bando formatosi dal segretario del predetto tribunale in data d'oggi.

Massa, 20 gennaio 1863.

Avv. G. A. Picca p. c.

GRADUAZIONE.

Con suo decreto dei 15 p. p. dicembre, il signor presidente del tribunale di circondario sedente in questa città, sull'instanza del signor Pietro Agosto, Commissario di leva pel circondario di Lucca, dichiarava aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione delle L. 3,000, prezzo degli stabili da esso signor Agosto acquistati dalli signori ingegnere Alberto, Leopoldo, Raimondo, Rosa vedova di Baldassarre Rizzo, Costanza moglie di Antonio Garrello, Eugenia, Luigia e Dulcidia fratelli e sorelle Alpa fu Gio. Bartolomeo, e posti detti beni sul territorio di Vico, e nel mentre pegli atti occorrenti in detto giudizio si commetteva il signor avvocato Francesco Bongioanni giudice presso il sullodato tribunale, si ingiungevano pure i creditori tanto di detti fratelli Alpa e loro padre succominato, che del precedente proprietario Stefano Viriglio fu Bartolomeo, a presentare e depositare nella segreteria del prefato tribunale le motivate loro domande di collocazione ed i documenti giustificativi, entro il termine di un mese dalla notificanza del decreto.

Mondovì, 15 gennaio 1863.

Calleri proc.

SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale delli 28 febbraio p. v., ore 11 antimeridiane avrà luogo la vendita dei beni posseduti nel comune di Lesa dal signor maggiore Francesco Lorenzini domiciliato a Lesa, e la cui subastazione fu, ad instanza del signor Bartolomeo Piceni residente a Suna, autorizzata con sentenza di questo tribunale delli 17 dicembre p. p., alli prezzo e condizioni di cui nel relativo bando stampato.

Pallanza, 11 gennaio 1863.

Boglietti Antonio sost. Piceni.

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Ad instanza delli signori Giuseppe fu Pietro, e Catterina Bennecchio fu Bartolomeo, coniugi Abarioni, residenti in Pinerolo, contro Chiappero Tommaso fu Stefano, debitore principale, e Rossotto Giuseppe fu Bartolomeo, terzo possessore, residenti ambidue sulle fini di Cumiana, avrà luogo dinanzi al tribunale del circondario di Pinerolo, all'udienza delli 28 febbraio 1863, ad un'ora pomeridiana, l'incanto per via di subastazione, di un campo della superficie di are 114, cent. 30, sito in territorio di Cumiana, alla regione della Cà, alli num. di mappa 5764, 3769, coerenti a levante Giuseppe Rossotto, a giorno Marianna Chiaretta, a ponente Fontana Rosa vedova di Gio. Batt., ed a notte Picco Michel Angelo eredi; quotato di tributo regio in L. 4 51, sul prezzo ed alle condizioni risultanti dal bando 19 corrente gennaio, autentico Gastaldi segretario.

Pinerolo, 20 gennaio 1863.

Caus. G. B. Samuel sost. Rolfo p. c.

Torino, Tipografia G. Favale e Comp.